

### Allegato 3 - Raccomandazione 8.1 sul *whale watching*

#### **Il Comitato Scientifico e Tecnico raccomanda alle Parti**

1. *di attuare* strumenti giuridici nazionali, necessari per la prevenzione delle perturbazioni intenzionali dei mammiferi marini, unitamente alla creazione di qualsiasi tipo di marchio di qualità per l'attività di *whale watching*;
2. *di mantenere* il carattere comune Pelagos-ACCOBAMS del marchio e *di utilizzare* la denominazione "High Quality Whale Watching" ® ACCOBAMS/Pelagos per qualsiasi citazione del marchio;
3. *di promuovere* il marchio di qualità "High Quality Whale Watching" ® ACCOBAMS/Pelagos sul loro territorio nazionale;
4. *di implementare* il marchio "High Quality Whale Watching" ® ACCOBAMS/Pelagos secondo un disciplinare rafforzato da misure più vincolanti rispetto alle disposizioni previste dal marchio stesso;
5. *di qualificare* la nozione di disturbo intenzionale dei mammiferi marini riportata all'appendice 1;
6. *di incaricare* il Segretariato Permanente di rivolgersi all'ACCOBAMS per discutere di qualsiasi eventuale proposta di evoluzione legata al marchio e/o al codice di buona condotta d'osservazione dei cetacei;
7. *di considerare* che il codice di buona condotta adottato dall'ACCOBAMS per l'osservazione dei cetacei è applicabile a tutte le specie di mammiferi marini presenti nel Santuario;
8. *di adottare* i termini di riferimento riportati all'appendice 2 per stabilire la lista degli operatori di *whale watching* suscettibili di operare nel Santuario;  
*e di trasmettere* al Segretariato Permanente la lista degli operatori così stabilita sul rispettivo territorio e regolarmente aggiornata;
9. *di aggiornare* la risoluzione 4.5 a tal proposito.

La presente raccomandazione sostituisce le raccomandazioni 6.1, 6.19, 6.21, 7.14 e 7.15 dei VI e VII Comitati Scientifici e Tecnici.

## **Appendice 1 - Definizione della nozione di disturbo intenzionale dei mammiferi marini**

È definito come “disturbo intenzionale dei mammiferi marini”, qualsiasi comportamento nei confronti delle specie elencate nell’appendice 1.1 e che vada contro le regole emananti dal codice di buona condotta per l’osservazione dei cetacei, adottato dagli Accordi Pelagos e ACCOBAMS e riportato in appendice 1.2.

## **Appendice 1.1 - Elenco delle specie di mammiferi marini del Santuario Pelagos**

### **Elenco delle specie che frequentano regolarmente il Santuario Pelagos:**

- Capodoglio (*Physeter macrocephalus*)
- Stenella striata (*Stenella coeruleoalba*)
- Delfino comune (*Delphinus delphis*)
- Globicefalo (*Globicephala melas*)
- Grampo o delfino di Risso (*Grampus griseus*)
- Tursiope (*Tursiops truncatus*)
- Balenottera comune (*Balaenoptera physalus*)
- Zifio (*Ziphius cavirostris*)

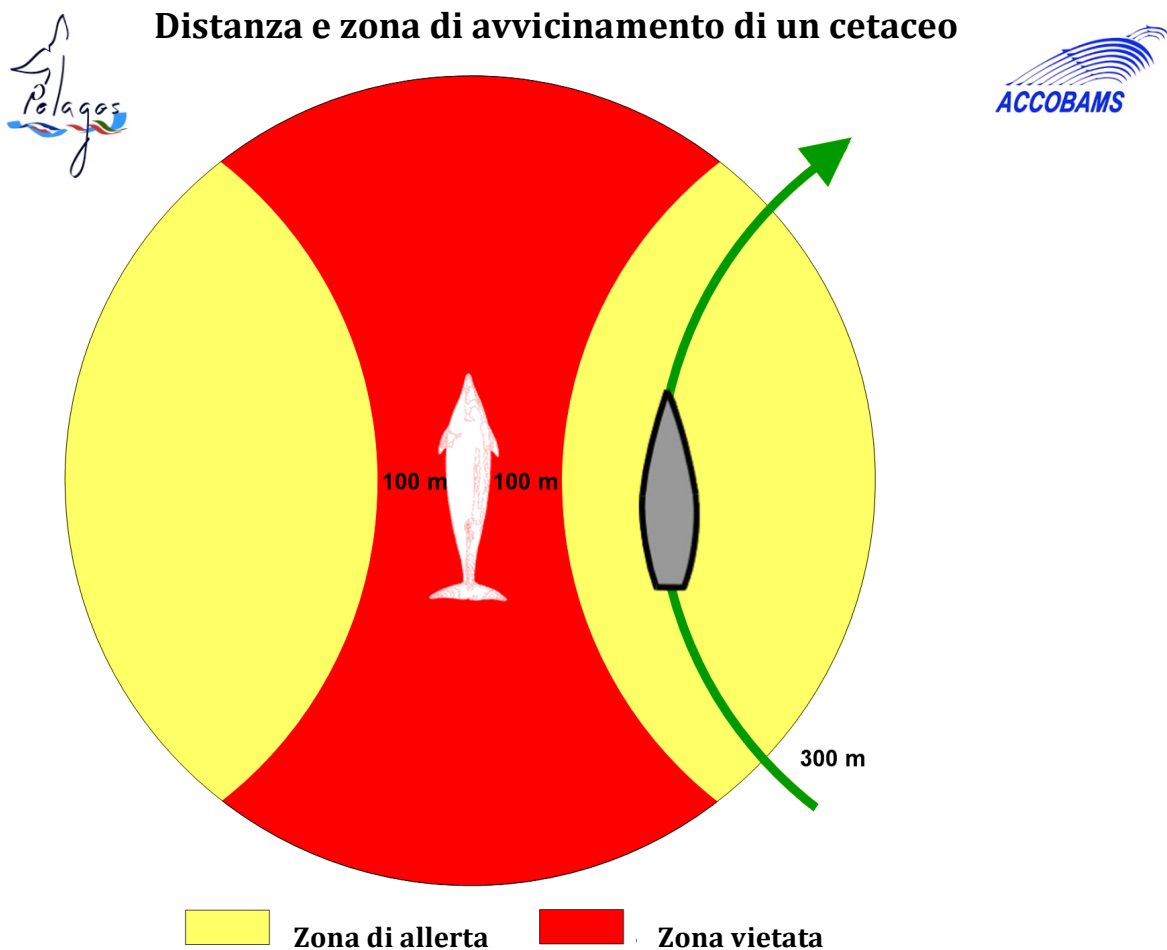
### **Elenco delle specie osservate occasionalmente nel Santuario Pelagos:**

- Orca (*Orcinus orca*)
- Balenottera minore (*Balaenoptera acutorostrata*)
- Foca monaca (*Monachus monachus*)
- Pseudorca (*Pseudorca crassidens*)
- Steno (*Steno bredanensis*)
- Megattera (*Megaptera novaeangliae*)

## Appendice 1.2 – Codice di buona condotta ACCOBAMS/Pelagos per l'osservazione dei cetacei nel Mar Mediterraneo

L'osservazione dei cetacei può essere causa di grande disturbo qualora non venga praticata correttamente. Le seguenti regole consentono di ridurre l'impatto sui comportamenti vitali dei delfini e delle balene (caccia, riposo o socializzazione tra individui). Le regole enunciate di seguito possono essere applicate sia dai diportisti che dai pescatori, dagli operatori di *whale watching* o da altri utenti del mare, all'interno del Santuario Pelagos e al di fuori di esso.

Il seguente schema individua due zone cruciali per l'avvicinamento dei cetacei: la zona di allerta (in giallo) e la zona vietata (in rosso).



## 1- Zona di allerta (in giallo)

La zona di allerta (**300 m**) individua la fascia entro la quale i disturbi causati dall'imbarcazione (presenza, rumore, gas di scarico) incidono notevolmente sugli animali. Quando si accede all'interno di quest'area, per ridurre i disturbi di cui sopra, bisogna adottare un comportamento che rispetti norme rigide:

- ✓ La velocità dell'imbarcazione deve essere costante e modulata su quella dell'animale più lento. Non deve superare i 5 nodi;
- ✓ L'avvicinamento deve avvenire seguendo una traiettoria che diventa progressivamente parallela alla rotta degli animali (freccia verde nello schema). L'imbarcazione si posiziona quindi obliquamente rispetto ai cetacei e segue la loro rotta;
- ✓ È vietato qualsiasi cambiamento brusco di velocità e di direzione;
- ✓ Per ridurre le perturbazioni acustiche, devono essere spenti ecoscandagli e sonar;
- ✓ In presenza di piccoli, bisogna aumentare l'attenzione e ridurre la distanza di avvicinamento;
- ✓ In caso di disturbo degli animali, bisogna abbandonare immediatamente la zona di allerta: ad esempio, un comportamento che ha le caratteristiche di una fuga (accelerazione, cambiamento di rotta, allontanamento dall'osservatore) deve essere considerato come un caso di disturbo;
- ✓ Il tempo di osservazione è limitato a mezz'ora;
- ✓ In presenza di più imbarcazioni, una sola può rimanere nella zona di allerta. In questo caso, il tempo di osservazione si riduce a un quarto d'ora e le altre imbarcazioni debbono pazientare al di là dei 300 m. Il contatto radio tra le varie imbarcazioni consentirà di coordinare le osservazioni;
- ✓ Al termine dell'osservazione, l'imbarcazione deve lasciare progressivamente l'area, seguendo una rotta che segnali in maniera chiara la sua partenza. La velocità rimarrà moderata fino a quando non verrà raggiunta una distanza sufficiente a evitare il rischio di collisione.

## 2- Zona vietata (in rosso)

La zona vietata individua la fascia in cui le imbarcazioni non debbono mai penetrare (salvo in caso di avvicinamento spontaneo dei cetacei all'imbarcazione). Tale fascia è di **100 m**. Al di là di tale limite, i cetacei avverterebbero la presenza dell'imbarcazione come un pericolo o un'intrusione nel loro spazio vitale e il loro comportamento ne sarebbe fortemente disturbato.

Inoltre, l'imbarcazione non deve avvicinarsi agli animali né da davanti (riduzione del campo visivo). Né da dietro: in quest'ultimo caso, gli animali avrebbero l'impressione di essere inseguiti dall'imbarcazione.

Quando l'imbarcazione raggiunge il limite della zona vietata, la velocità relativa deve essere ridotta a zero e il motore in folle.

È vietato penetrare all'interno dei gruppi per non creare disturbi di tipo sociale.

### **3- Caso particolare dell'avvicinamento degli animali all'imbarcazione**

Quando i cetacei raggiungono spontaneamente l'imbarcazione, i passeggeri non devono cercare di toccarli, né direttamente né con l'ausilio di un oggetto, non devono fare il bagno vicino a loro né dar loro da mangiare. La maggior parte delle regole precedenti rimane in vigore, in particolare il divieto di penetrare all'interno dei gruppi e il rispetto di un'andatura lenta e regolare.

### **4- E, in generale...**

L'uscita in mare deve essere abbinata a una presentazione sui cetacei e l'ambiente marino con finalità educative, da parte di una guida qualificata, che abbia seguito una formazione, e in grado di identificare le specie incontrate, di individuare le loro fasi di attività, nonché di constatare eventuali perturbazioni.

Non appena si avvistano i cetacei o a partire da 1.000 m di distanza, sono d'obbligo una particolare attenzione e una velocità non superiore ai 10 nodi: in effetti, possono essere presenti nell'area altri animali e quindi il rischio di collisioni non è trascurabile. Inoltre, una velocità più alta creerebbe disturbo negli animali anche a una grande distanza.

In termini generali, il *whale watching* non è consigliato lungo la fascia costiera entro le 5 miglia, in quanto, in questa zona, i cetacei sono già fortemente disturbati dalle attività antropiche.

### **5- In breve**

- ✓ Muoversi lentamente e avanzare con calma e regolarità non appena si avvistano i cetacei e, in particolare, nella zona dei 300 metri.
- ✓ Non avvicinarsi oltre i 100 m.
- ✓ La durata dell'attività di osservazione è al massimo di 30 minuti e di 15 minuti in caso di presenza di altre imbarcazioni.
- ✓ Una sola imbarcazione nella zona dei 300 metri.
- ✓ Non cercare mai di toccare i cetacei, di dar loro da mangiare e di nuotare con loro.

## **Appendice 2: termini di riferimento per la definizione della lista degli operatori di *whale watching* che possono svolgere la loro attività nel Santuario Pelagos**

### **1. DEFINIZIONE DI WHALE WATCHING**

Ai fini del presente rapporto, il termine “*whale watching*” è definito nel modo seguente:

“*Tutte le attività umane condotte in mare a partire da una piattaforma (navi, aerei, terra) che coinvolgono cetacei in libertà come l’osservazione, il nuoto, e l’alimentazione come strumento di raccolta di fondi, comprese le attività commerciali e di ricerca*” (ACCOBAMS 2004; CBI 2004).

### **2. NATURA DEGLI OPERATORI DI WHALE WATCHING**

Lo studio di P. Mayol e P. Beaubrun del 2005 “*Il whale watching nel Mediterraneo francese: inventario e prospettive*”<sup>1</sup> stabilisce che il censimento degli organismi che propongono un’attività di *whale watching* riguarda le strutture (società ed associazioni) francesi, italiane e monegasche che beneficiano di una **retribuzione da parte dei privati** per organizzare ufficialmente gite di osservazione dei cetacei, partendo da un porto mediterraneo francese, italiano o monegasco, sia per fini commerciali (turistici), che didattici, sociali o scientifici. Sono esclusi i diportisti *whale watchers* ed i professionisti che, pur potendo svolgere quest’attività, non la promuovono.

Lo studio di C. Fortuna e all. del 2004 “*Review of Italian whale-watching: status, problems and prospective*” presenta le diverse categorie di attività nelle quali possono rientrare gli operatori di *whale watching*:

- attività commerciale (in senso stretto): attività caratterizzata da gite in mare di una durata compresa fra le 4 e le 8 ore;
- attività di ecoturismo dedicata ai cetacei: attività caratterizzata da gite in mare di una durata compresa fra una e due settimane;
- attività di ricerca: attività spesso caratterizzata dal contributo degli ecoturisti in materia di osservazione.

Lo studio di P. Mayol e P. Beaubrun del 2005 “*Il whale watching nel Mediterraneo francese: inventario e prospettive*” rivela l’esistenza di quattro tipologie di strutture coinvolte nell’attività di *whale watching*.

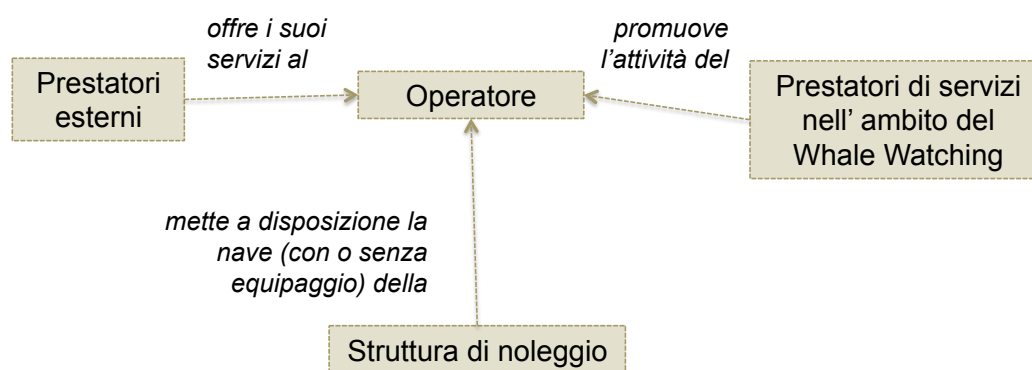
- 2.1 Gli Operatori di *whale watching*: questi ultimi sono responsabili dell’attività sul campo e dell’avvicinamento dei cetacei. Alcuni gestiscono l’intera attività di promozione e le prenotazioni, mentre altri delegano questo compito, interamente o parzialmente, a fornitori di servizi.

---

<sup>1</sup> Mayol P. et Beaubrun P. (2005) - *Le whale-watching en Méditerranée française : état des lieux et perspectives. Recensement des Opérateurs, diagnostic socio-économique et écologique de l’activité, propositions préliminaires de gestion. Rapporto realizzato da Souffleurs d’Ecume per il MEDD nell’ambito del Santuario Pelagos per i mammiferi marini nel Mediterraneo. 104 p. [www.souffleursdecume.com/docs/Whale\\_Watching\\_Medit\\_francaise.pdf](http://www.souffleursdecume.com/docs/Whale_Watching_Medit_francaise.pdf)*

Una pubblicazione in inglese è stata proposta dalla Francia nel 2007 per l’IWC: Mayol P., Beaubrun P. Dhermain F. e Richez G. (2007) - *Commercial whale watching off the French Mediterranean coast. 59th International Meeting Commission (IWC/59/10), Anchorage, USA, 14 p. [www.souffleursdecume.com/docs/59-10.pdf](http://www.souffleursdecume.com/docs/59-10.pdf)*

- 2.2 I Fornitori di servizi nell'ambito del *whale watching*: questi ultimi gestiscono gli aspetti di comunicazione/pubblicità e/o le prenotazioni per conto di alcuni operatori (includono i centri di prenotazione, i tour operator e gli enti del turismo). Non sono responsabili dello svolgimento dell'attività in quanto non sono presenti sul campo. Sono stati censiti perché la qualità del *whale watching* praticato nel Mediterraneo francese dipende, in parte, dalle loro azioni di comunicazione e dalla scelta degli operatori partner che essi effettuano.
- 2.3 Le Strutture di noleggio: mettono a disposizione degli operatori che non possiedono mezzi propri imbarcazioni (con o senza equipaggio). La prestazione avviene, in generale, tramite il noleggio. Le strutture di noleggio non rappresentano, in alcun modo, attività di *whale watching*.
- 2.4 I Fornitori esterni: alcuni operatori di *whale watching* si rivolgono a fornitori esterni per localizzare i cetacei con mezzi aerei o per gestire e animare le gite a bordo (istruttori subacquei, biologi esperti).



Categorie di operatori di *whale watching*

### 3. AREA DI STUDIO

Il perimetro del Santuario Pelagos si estende su 2.022 km di fascia costiera, distribuiti su 5 regioni e 241 comuni che possono potenzialmente accogliere strutture che organizzano gite di *whale watching* (vale a dire dotati di un porto). I confini del perimetro di studio corrispondono a quelli del Santuario Pelagos illustrati nella tabella seguente. La lista dei comuni del Santuario Pelagos è riportata nell'allegato 1.

Confini del Santuario Pelagos		
	Ovest	Est
Nord	Punta Escampobariou (ad ovest di Giens) 43°01'70 N 06°05'90 E	Capo Ferro (costa nord-orientale della Sardegna) 41°09'18 N 09°31'18 E
Sud	Cap Falcone (ad ovest del Golfo dell'Asinara) 40°58'00'' E 08°12'00 N	Fosso Chiarone (costa occidentale italiana) 42°21'24 N 11°31'00 E

Tenendo conto del fatto che operatori di *whale watching* sono suscettibili d'imbarcare a partire da un porto situato al di fuori di questi limiti per esercitare la loro attività nelle acque del Santuario, l'area di studio deve essere estesa a una distanza che può essere percorsa due volte in una giornata (per un'andata-ritorno in 7 ore) da un'imbarcazione a vela (velocità massima di 6 nodi) o a motore



(velocità massima di 30 nodi) a partire da un punto d'imbarco.

Gli operatori di *whale watching* che propongono escursioni di più giorni e quindi suscettibili di esercitare la loro attività nelle acque del Santuario a partire da un punto d'imbarco situato al di là dei limiti estesi, possono essere identificati durante un censimento degli operatori sulla fascia marittima interessata tramite il questionario riportato all'allegato 2.

#### **4. ORGANIZZAZIONE DEL CENSIMENTO**

Il censimento consiste nel fare un inventario esauriente di tutte le strutture di *whale watching* direttamente e completamente interessate (solo operatori e fornitori di servizi) all'attività in questione.

##### 4.1 Protocollo di realizzazione

- Uso di diversi motori di ricerca su Internet;
- Ricerche sul campo (visite dei porti in grado di accogliere gli operatori);
- Contatto con i comuni, le capitanerie, gli enti del turismo interessati ed i tour operator;
- Studio delle pubblicazioni che trattano direttamente o indirettamente l'argomento;
- Scambi con altri organismi in grado di fornire informazioni in merito;
- Utilizzo di un modello comune di griglia informativa da compilare a cura di ogni struttura di *whale watching* (Appendice B).

##### 4.2 Parole chiave suggerite per la ricerca su Internet

- *Whale watching/Whale watching* + Pelagos/Mediterraneo
- Osservazione/osservare/incontrare/incontro/nuoto/nuotare + Pelagos/Mediterraneo
- Volontariato/ricerca/Safari/escursione + delfino + Mediterraneo

Queste parole chiave saranno tradotte nella lingua del paese dove è effettuata la ricerca di operatori e l'espressione "Mediterraneo" potrà essere sostituita con il nome del paese interessato.

Appendice A: lista dei comuni del Santuario Pelagos

Comuni in Francia			
Ajaccio	Ersa	Patrimonio	Taglio Isolaccio
Alata	Eze	Penta di Casinca	Talasani
Albitreccia	Farinole	Piana	Tallone
Aleria	Figari	Pianatolli Bicchisano	Théoule sur mer
Algajola	Fréjus	Pietracorbara	Tomino
Antibes	Furiani	Pietrosella	Vallauris
Appietto	Galeria	Pino	Valle di Campoloro
Aregno	Gassin	Poggio Mezzana	Ventiseri
Barrettali	Ghisonaccia	Porto Vecchio	Venzolasca
Bastia	Grimaud	Propriano	Vico
Beaulieu sur mer	Grosseto Prugna	Prunelli di Fiumorbo	Villanova
Belgodère	Hyères	Ramatuelle	Ville di Pietrabugno
Belvédère Campomoro	L'Ile Rousse	Rogliano	Villefranche sur mer
Biguglia	La Croix Valmer	Roquebrune Cap Martin	Villeneuve Loubet
Bonifacio	La Londe Les Maures	Roquebrune sur Argens	Zonza
Borgo	Le Lavandou	Saint Florent	
Bormes Les Mimosas	Le Rayol Canadel sur mer	Saint Jean Cap Ferrat	
Brando	Lecci	Saint Laurent du Var	
Cagnano	Linguizzetta	Saint Raphaël	
Cagnes sur mer	Lucciana	Saint Tropez	
Calcatoggio	Lumio	Sainte Maxime	
Calenzana	Luri	San Gavino di Tenda	
Calvi	Mandelieu la Napoule	San Giuliano	
Canale di Verde	Mentone	San Martino di Lota	
Canari	Meria	San Nicolao	
Cannes	Monacia d'Aullène	San Pietro di Tenda	
Cap d'Ail	Monticello	Sant'Andréa d'Orcino	
Cargèse	Morsiglia	Santa Lucia di Moriani	
Casaglione	Nizza	Santa Maria di Lota	
Castellare di Casinca	Nonza	Santa Maria Poggio	
Cavalaire sur mer	Occhiatana	Sari Solenzara	
Centuri	Ogliastro	Sartène	
Cervione	Olmeta di Capo Corso	Serra di Ferro	
Coggia	Olmeto	Serra di Fiumorbo	
Cogolin	Osani	Serriera	
Conca	Ota	Sisco	
Corbara	Palasca	Solaro	
Coti Chiavari	Partinello	Sorbo Ocagnano	

Comune nel Principato di Monaco
Monaco

Comuni in Italia		
Aglientu	Follonica	Rio Marina
Alassio	Forte dei Marmi	Rio nell'Elba
Albenga	Framura	Riomaggiore
Albisola Superiore	Genova	Riva Ligure
Albissola Marina	Grosseto	Rosignano Marittimo
Ameglia	Imperia	San Bartolomeo al Mare
Andora	Isola del Giglio	San Giuliano Terme
Arenzano	La Maddalena	San Lorenzo al Mare
Arzachena	La Spezia	San Remo
Badesi	Laigueglia	San Vincenzo
Bergeggi	Lavagna	Santa Margherita Ligure
Bibbona	Lerici	Santa Teresa Gallura
Bogliasco	Levanto	Santo Stefano al Mare
Bonassola	Livorno	Sarzana
Bordighera	Loano	Sassari
Borghetto Santo Spirito	Magliano in Toscana	Savona
Borgio Verezzi	Marciana	Scarlino
Camaiore	Marciana Marina	Sestri Levante
Camogli	Massa	Sori
Campo nell'Elba	Moneglia	Sorso
Camporosso	Monte Argentario	Spotorno
Capalbio	Monterosso al Mare	Stintino
Capoliveri	Montignoso	Taggia
Capraia Isola	Noli	Trinità d'Agultu e Vignola
Carrara	Orbetello	Vado Ligure
Castagneto Carducci	Ospedaletti	Vallecrosia
Castelsardo	Palau	Valledoria
Castiglione della Pescaia	Pietra Ligure	Varazze
Cecina	Pietrasanta	Vecchiano
Celle Ligure	Pieve Ligure	Ventimiglia
Ceriale	Piombino	Vernazza
Cervo	Pisa	Viareggio
Chiavari	Porto Azzurro	Zoagli
Cipressa	Porto Torres	
Cogoleto	Portoferraio	
Costarainera	Portofino	
Deiva Marina	Portovenere	
Diano Marina	Rapallo	
Finale Ligure	Recco	

Appendice B: Modello di griglia informativa da compilare per ogni struttura di *whale watching*

Nome commerciale	Iniziali	Nome società	Statuto legale	SIRET / SIRENE/ IVA o equivalente	Nome e cognome del responsabile	Statuto del Responsabile	Creato nel	Attività ww dal	Attività esercitata nel Santuario Pelagos	indirizzo sede	indirizzo nave	Tel.	Cell.	Fax.	E-mail	Sito internet

Questo documento permette di ottenere i contatti e le informazioni base sugli operatori di *whale-watching* nel contesto di un censimento. Questa griglia può essere arricchita tramite un ulteriore lavoro più approfondito che permetta un’analisi dell’attività con degli elementi come i nomi e le caratteristiche delle navi utilizzate, formule di *whale-watching* praticate, i periodi e i siti visitati, gli aspetti socio-economici relativi all’attività, ecc.